

Tesisti, dottorandi e post-doc dell'Università del Piemonte Orientale a Casale Monferrato per presentare le loro ricerche sul mesotelioma

Ha riscosso un notevole successo il convegno organizzato dal **Comune di Casale Monferrato** e dall'**Università degli Studi del Piemonte Orientale Avogadro** tenutosi sabato scorso nell'aula magna dell'ateneo cittadino di Palazzo Hugues e dal titolo *L'Università del Piemonte Orientale a Casale Monferrato: Una collaborazione stretta per affrontare i problemi della città e dei cittadini esposti ad amianto.*

«Grazie alla sensibilità del rettore **Cesare Emanuel** – ha spiegato il sindaco **Giorgio Demezzi** – sabato mattina si è tenuto a Casale Monferrato un convegno molto importante, che ha fatto **il punto** su come si sta muovendo l'Università Avogadro **sulla ricerca e la terapia medica nell'ambito delle malattie legate all'esposizione all'amianto, prima fra tutte il mesotelioma**».

A esporre i risultati delle varie ricerche condotte in questi anni, sono stati gli stessi **tesisti, dottorandi e post-doc** (chi svolge attività di ricerca dopo il dottorato), soffermandosi sui molti aspetti dell'amianto: non solo gli studi sulla **malattia**, ma anche quelli legati alle **indagini epidemiologiche**, alla **genetica** o alle **cure chemioterapiche**.

Il convegno è stato l'esempio concreto di come la ricerca scientifica, e in questo caso specifico scientifico – universitaria, si stia muovendo: con **una forte determinazione dei giovani ricercatori** dell'Università che ha sede proprio sul territorio che comprende il casalese, quello cioè più colpito dalle fibre d'amianto.

«Di fronte all'attento e numeroso pubblico – ha proseguito il sindaco **Demezzi** – si sono susseguiti gli interventi di ricercatori e docenti dei vari dipartimenti che hanno studiato e approfondito l'argomento, come quelli di **Scienze della salute, Medicina traslazionale, Scienze e innovazione tecnologica, Scienze del farmaco e Studi umanistici**. Tutti insieme per capire quale possa essere la strada migliore per prevenire e, soprattutto, curare il mesotelioma».

«Credo sia doveroso – ha concluso il primo cittadino – **ringraziare non solo il rettore Emanuel, ma tutti i ricercatori** che in questi anni stanno analizzando approfonditamente le patologie asbesto-correlate, nella speranza di giungere quanto prima a **una soluzione concreta**. Per questo motivo faccio mio l'appello lanciato più volte durante il convegno: la ricerca ha bisogno di **finanziamenti**. Alcuni importanti passi sono già stati fatti in questi mesi, ma credo si debba continuare e io mi farò portavoce nelle



SETTORE SVILUPPO ECONOMICO – INFORMATICO E SERVIZI AL CITTADINO
UFFICIO STAMPA

varie sedi ministeriali, istituzionali e in qualsiasi altra direzione possa portare a finanziare progetti seri e concreti come quelli esposti sabato».

Per tutti coloro che vorranno conoscere gli interventi di sabato scorso è possibile visitare la pagina *Conferenze, convegni e seminari* del **Dipartimento di Scienze e Innovazione Tecnologica dell'Università del Piemonte Orientale** (www.disit.unipmn.it) o la sezione *Dossier Eternit* del sito del **Comune di Casale Monferrato** (www.comune.casale-monferrato.al.it).

Casale Monferrato, 18/12/2012